

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

## Segnali positivi dal commercio Non dall'artigianato

**L'analisi congiunturale.** Da aprile a giugno, gli indicatori tornati a livelli superiori a quelli precedenti la pandemia. Dati incoraggianti provengono anche dal terziario

LECCO  
CHRISTIAN DOZIO

Un secondo trimestre positivo per l'industria in entrambi i territori lariani. Da aprile a giugno, gli indicatori sono tornati a livelli superiori a quelli precedenti la pandemia, con la sola eccezione della produzione comasca, in calo di quasi 6 punti. Positivi anche i segnali che arrivano dal commercio, mentre l'artigianato evidenzia ancora qualche difficoltà. È ancora contrastato l'andamento dell'economia territoriale, in base ai valori evidenziati dalla Camera di Commercio di Como-Lecco con l'analisi congiunturale dedicata al secondo trimestre dell'anno.

### Il dettaglio

Guardando ai dati nel dettaglio, rispetto ai valori medi del 2019 ordini e fatturato delle imprese industriali registrano crescita sia per Como (rispettivamente +5,7% e +1,5%), sia soprattutto per Lecco (rispettivamente +22,9% e +16,9%). Ancora in difficoltà l'artigianato, i cui indica-

**Le variazioni di produzione e ordini dell'industria migliori di quelle medie lombarde**

tori risultano tuttora sotto la media del 2019: a Como produzione -1,3%, ordini -14,5% e fatturato -2,8%; a Lecco rispettivamente -6,6%, -6,7% e -10%.

Per quanto riguarda il terziario, il commercio mostra segnali positivi in entrambe le province (valore aggiunto: Como +5,9% e Lecco +4,3%; occupazione rispettivamente +1,8% e +8,2%). Nei servizi, la realtà comasca esprime performance migliori (valore aggiunto +14%, contro il -0,7% lecchese; occupazione +14,9% e -0,3%2).

Andando invece ad approfondire la situazione di ogni settore in provincia di Lecco, le variazioni di produzione e ordini delle imprese industriali sono migliori di quelle medie lombarde, mentre il fatturato è in linea con il dato regionale. L'aumento percentuale della produzione è il quinto in Lombardia, così come quello del fatturato; in relazione agli ordini, invece, meglio delle aziende lecchesi fanno soltanto Mantova e Cremona. Lo scostamento positivo relativo all'occupazione (+1,7%) è invece il risultato migliore in regione.

La performance delle imprese comasche è invece peggiore di quella media regionale (produzione lombarda +9,3%; ordini +13,5%; fatturato +18,3%); Como evidenzia il calo più significativo in regione per la produzione, la crescita più bassa del fatturato, ed è terzultima per au-

mento degli ordini. E l'occupazione risulta in calo del 3,3%.

Come già accennato è invece in sofferenza il settore dell'artigianato lecchese, i cui indicatori evidenziano un peggioramento dopo un primo trimestre discreto, tornando in terreno negativo. La produzione diminuisce infatti del 6,6%, gli ordini del 6,7% e il fatturato del 10%, con riflessi negativi anche sul fronte occupazionale, a sua volta in calo rispetto alla media del 2019 (-0,2%) seppur meno accentuato rispetto alla media lombarda (-1,7%).

### Il resto

A Como la produzione artigiana registra una variazione tendenziale negativa (-1,3%; media regionale -5,6%); calano anche il fatturato (-2,8% contro il -3,8% lombardo) e gli ordini (-14,5% e -6%). L'occupazione nel settore risulta in calo del 2,7%, a fronte della media lombarda pari a -1,7%.

In crescita sensibile invece il terziario. In provincia di Lecco il volume d'affari del commercio è cresciuto (+4,3%), seppur meno della media regionale, mentre quello dei servizi si è leggermente ridotto (-0,7%); anche l'occupazione in quest'ultimo settore risulta in lieve calo (-0,3%), mentre aumenta più della media regionale quella del commercio (+8,2%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I dati

#### ORE DI CASSA INTEGRAZIONE AUTORIZZATE

Dati in migliaia

Territorio	Totale ore autorizzate 1° semestre 2021			Totale	Variazione % rispetto a 1° semestre 2020			Totale
	Ordinaria	Atraordinaria	Deroga		Ordinaria	Straordinaria	Deroga	
Como	12.669,5	43,7	5.376,5	18.089,8	-20,2	-89,7	38,2	-10,4
Lecco	6.103,7	246,5	2.056,6	8.406,9	-49,5	-58,7	-27,2	-45,8
Lombardia	137.780,3	17.196,5	123.956,3	278.933,1	-48,6	2,4	22,2	-27,8
Italia	671.700,6	77.020,7	520.844,2	1.269.565,5	-40,0	-8,1	33,5	-20,3

Fonte: Inps

#### IMPRESE ATTIVE, ISCRIZIONI, CESSAZIONI E SALDO

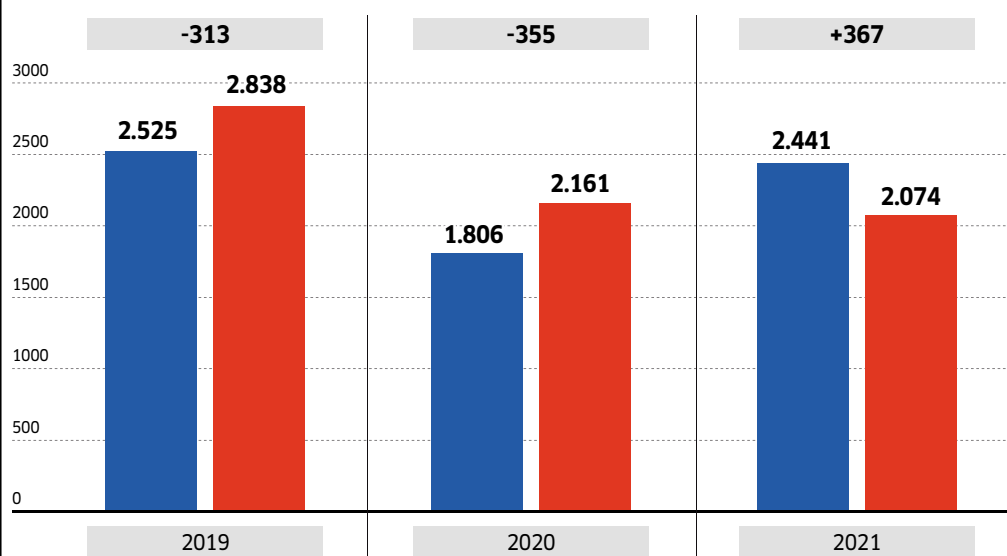
Territorio	1° semestre 2021				Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo				
Como	48.187	1.647	1.331	316	0,9	41,6	-4,9	233,9
Lecco	25.721	794	743	51	0,3	23,5	-2,5	142,9
Lombardia	956.373	32.471	25.735	6.736	0,8	34,6	-15,7	204,9
Italia	6.104.280	192.686	167.255	25.431	0,6	24,7	-5,9	210,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere

#### AREA LARIANA: ANDAMENTO ISCRIZIONI E CESSAZIONI REGISTRO IMPRESE

1° semestre anni 2019 - 2021

■ Iscrizioni ■ Cessazioni



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere

L'EGO-HUB

## Galimberti: «Ci sono elementi che inducono alla fiducia»

Industria e terziario in crescita; artigianato in difficoltà: è la fotografia dell'economia di Como e Lecco, scattata dall'ente camerale.

«Il settore industriale lariano - commenta il presidente della Camera di Commercio, Marco Galimberti - mostra nel complesso un andamento dinamico. Quasi tutti i dati riferiti al secondo trimestre sono migliori di quelli medi del 2019, con l'unica eccezione dei valori di produzione delle imprese comasche. Segnali positivi si propongono anche nel commercio. Il comparto artigiano sconta ancora qualche criticità

in entrambe le province, mentre sul fronte dei servizi si registra un significativo miglioramento a Como e lieve arretramento a Lecco».

Guardando avanti, gli imprenditori si aspettano un miglioramento già in questo terzo trimestre. Come evidenzia lo stesso Galimberti, infatti, «le aspettative delle imprese sono in generale incoraggianti, e questa è una buona notizia in particolare per l'artigianato. Altri elementi che inducono alla fiducia attengono all'aumento delle iscrizioni di nuove imprese e alla riduzione delle cessazioni nel primo semestre,

così come al calo delle ore di cassa integrazione autorizzate, seppure i numeri rimangono elevati. L'Ente camerale proseguirà certamente nel suo forte impegno per il sostegno e il rilancio del sistema economico-territoriale duramente provato dalla pandemia».

Analizzando ulteriormente le aspettative delle imprese, nell'industria tutti i saldi tra ottimisti e pessimisti sono in miglioramento: produzione da +23,9% a +31,6%; domanda interna da +8,6% a +20,2%; domanda estera da +14,8% a +17,6%; occupazione da +11,8% a +13,7%. Nell'artigianato, tor-



Il presidente della Camera di Commercio, Marco Galimberti

nano positivi i saldi tra ottimisti e pessimisti per la produzione (la differenza passa da -14,4% a +1,1%) e per l'occupazione (da -3,3% a +2,2%); per gli altri indicatori, siamo ancora in terreno negativo, ma i valori si riducono: la differenza relativa alla domanda interna passa da -13,1% a -7,7%; quella della domanda estera da -2,1% a -1,7%.

Peggiorano invece le aspettative delle aziende del commercio: sul volume di affari il saldo passa da +6,8% al -5,5%; sull'occupazione da +9,7% a +1,4%. Torna positiva la differenza tra ottimisti e pessimisti nei servizi: per il volume d'affari il saldo migliora da -3,1% a +8,3%; per l'occupazione da -3,1% a +10,7%. **C.Do.**



# Vismara, fiducia sul percorso di rilancio

**Il salumificio.** Il sindacato ritiene ci siano ora le condizioni per un esito positivo della partita legata a Ferrarini Mesagna della Cisl: «I forni per la produzione dei prosciutti cotti dovrebbero andare a regime in autunno»

CASATENOVO  
**CHRISTIAN DOZIO**

La partita su Ferrarini non è ancora chiusa, ma le basi per arrivare a una conclusione positiva - con esito favorevole dunque anche per Vismara - sembrano poterci essere. Venerdì, nello stabilimento della capogruppo a Reggio Emilia, ha tenuto banco un incontro tra la proprietà e i suoi consulenti, i commissari che si occupano delle procedure concorsuali delle due aziende e i sindacati. L'obiettivo era fare il punto della situazione rispetto ai concordati in corso e in merito all'andamento economico e produttivo degli stabilimenti.

## «La spinta per accelerare»

«Le situazioni di Vismara e Ferrarini sono diverse, pur se strettamente collegate tra loro - commenta Enzo Mesagna, referente nazionale della Cisl per questa vicenda -. Per quanto riguarda il salumificio lecchese è giunta la definitiva conferma che il concordato è stato definitivamente omologato dal tribunale di Reggio. Questo è sicuramente di buon auspicio: spero che rappresenti la spinta per accelerare su quel percorso di rilancio che potrà dare autonomia a Vismara».

Come hanno evidenziato i sindacati in una nota unitaria, infatti, «si può intraprendere quel percorso di rilancio del marchio storico con l'obiettivo di renderlo il più possibile auto-

no dalla casa madre Ferrarini. Sono state avviate alcune azioni in questo senso legate alla costituzione di una rete commerciale indipendente da quella di Ferrarini nonché al montaggio di alcuni forni per la produzione dei prosciutti cotti con l'obiettivo di riportare all'interno di Vismara quanto oggi viene fatto esternamente all'azienda di Casatenovo. L'andamento economico e produttivo è comunque superiore alle attese nonostante le difficoltà legate al concordato».

I forni per la produzione dei prosciutti cotti, conferma Mesagna «dovrebbero andare a regime in autunno, mentre la rete commerciale autonoma dovrebbe garantire a Vismara una presenza più ampia e capillare, soprattutto il relazione alla grande distribuzione. Diversi percorsi sono stati avviati: auspichiamo che l'omologa li renda più veloci».

In relazione a Ferrarini, invece, la situazione è più complessa. «La decisione della Cassazione di stabilire il Tribunale di Reggio competente sulla que-

■ «La rete commerciale autonoma le garantirebbe presenza più ampia»

stione concorsuale porta l'iter indietro di un anno e determina che l'unica proposta concordataria depositata sia quella del gruppo Pini/Amco, che garantisce continuità anche all'azienda lecchese e ha confermato la volontà di portare a termine l'operazione anche con l'individuazione di un nuovo sito. Ora si deve attendere la decisione del Tribunale in merito all'ammissione. Speriamo che si possa al più presto scrivere la parola fine sotto all'intera procedura concorsuale che da tre anni lascia i lavoratori nell'incertezza».

## «Riprendere le relazioni»

«Noi - conclude Mesagna illustrando l'azione dei sindacati - abbiamo ribadito la necessità di dare attenzione in primo luogo al tema occupazionale: riteniamo fondamentale che tutti i livelli siano mantenuti in tutti gli stabilimenti del gruppo. Ma serve anche riprendere le relazioni sindacali per discutere anche della gestione quotidiana in seno ai siti».

Nelle scorse settimane aveva fatto discutere, tra i dipendenti, la richiesta di avvio della procedura per la dichiarazione di fallimento di Ferrarini avanzata da aziende che fanno capo alla cordata concorrente a quella composta da Pini e Amco, ma è emerso che si è trattato di un errore, in quanto si parlava non di fallimento ma di stato di insolvenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo storico Salumificio Vismara di Casatenovo potrebbe intraprendere la strada del rilancio

## Crisi Sittel: i dipendenti senza stipendio da 5 mesi «Nessuno ci risponde»

### Momento complicato

La situazione a Colico si fa sempre più difficile per la trentina di lavoratori I rilievi del sindacato

Non c'è pace per la trentina di lavoratori della Sittel di Colico. Nonostante le rassicurazioni della proprietà, infatti, le scadenze indicate continuano a essere superate senza frutto e, anzi, le mensilità arretrate aumentano.

Ora sono cinque gli stipendi (interi) che mancano, e per i dipendenti - che nonostante tutto continuano a tenere duro nella speranza che la situazione si possa risolvere - la condizione diventa sempre più drammatica: pagare mutuo e affitto, ma persino fare la spesa quotidiana e saldare le bollette sta diventando sempre più difficile.

È ormai da oltre un anno che la Sittel vive queste difficoltà di liquidità, che si riflettono non soltanto sull'erogazione dei salari ma anche sul-

la stessa operatività aziendale.

Già dall'anno scorso, quando le criticità si sono manifestate in modo sempre più pesante, i lavoratori si trovano alle prese con l'obbligo di provvedere a pagare di tasca propria il gasolio per i mezzi di lavoro, per poter raggiungere i cantieri sul territorio. Problemi accentuati dalla crescente carenza dei materiali.

L'azienda - che opera nel campo delle telecomunicazioni, effettuando cablaggi telefonici ed elettrici (in particolare il grosso del lavoro è attualmente costituito dalla fibra ottica) - «attualmente non ha versato nell'interessa

■ «Un'agonia nel silenzio assordante di tutti i principali committenti»

oltre cinque mensilità, riducendo i salari oltre ad aver attuato differenti omissioni a livello contributivo (fondi complementari) e di contratto aziendale» spiega il segretario della Slc Cgil Lecco, Fabio Gerosa.

«Le circa trenta maestranze che operano nel Lecchese per spirito di appartenenza e attaccamento al lavoro si recano sui cantieri - puntualizza -, ma quotidianamente si trovano nell'impossibilità di espletare l'attività lavorativa in quanto mancano gli strumenti idonei per poter concludere il cablaggio della fibra, essenziale per completare il percorso intrapreso di Agenda Digitale nazionale. Ormai da diverse settimane non è possibile utilizzare molti mezzi di trasporto per assenza del carburante nei serbatoi; il forte indebitamento societario preclude la possibilità di ottenere anticipi anche rispetto a forniture di materiali».

Dunque, la situazione è estremamente complicata.



Alcuni dipendenti della Sittel avevano dimostrato fuori dall'azienda il giugno scorso

«L'azienda è allo sbando totale, e in questo contesto la comunicazione di Tim, che negli scorsi mesi aveva manifestato la volontà di intervenire per porre fine a questa assurda e sofferta vertenza, ad oggi non ha portato ad alcuna definizione. Si sta vivendo un'agonia nel silenzio assordante di tutti i principali committenti: Tim, Open Fiber ed Enel. L'azienda continua a effettuare proclami, tra

racconti mai saldati, piani di rientro rateali mai rispettati ed altre alchimie ambigue messe in campo, i lavoratori continuano a vivere nell'incertezza e nello sconforto più assoluto».

Anche perché ogni volta sperano che gli impegni assunti dall'azienda vengano rispettati. L'ultimo è di una ventina di giorni fa: «per la terza volta nell'ultimo semestre Sittel spa aveva prospet-

tato una soluzione imminente entro il termine perentorio del 15 luglio; siamo ormai agosto e nulla si è concretizzato. Chiediamo a tutte le istituzioni ministeriali di intervenire tempestivamente per scongiurare ulteriori proroghe incertezze e mancate risposte o, peggio, si concretizzi un vero e proprio dramma sociale».

C.Dozi.





LECCO - Le **offerte di lavoro** del  **mese di Agosto 2021** di **JobTalent**, la **Rete dei servizi di Confartigianato Lombardia** dedicata al lavoro, rivolta in particolar modo al mondo delle piccole e medie imprese. **JobTalent** si pone l'obiettivo di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

**Confartigianato JobTalent** opera in sinergia con **Elfi**, Ente di Formazione di Confartigianato Imprese Lombardia, che progetta, realizza e gestisce servizi formativi, servizi per il lavoro e di autoimprenditorialità.

Per informazioni contattare Confartigianato Imprese Lecco, Via G. Galilei n. 1 / LECCO  
Tel. 0341.250200 - Fax 0341.250170 - e-mail [jobtalent@artigiani.lecco.it](mailto:jobtalent@artigiani.lecco.it)

---

## POSIZIONI APERTE

- [CUOCO/A](#)
- [CAMERIERE/A](#)

- [\*\*OPERATORE MACCHINE CNC\*\*](#)
- [\*\*OPERAIO FRESATORE\*\*](#)
- [\*\*AUTISTA PATENTE CE/CQC\*\*](#)
- [\*\*IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO/A CONTABILE\*\*](#)
- [\*\*COMMESO/A\*\*](#)
- [\*\*OPERAIO TERMOIDRAULICO SENIOR\*\*](#)
- [\*\*OPERAIO EDILE\*\*](#)
- [\*\*AUTISTA PATENTE CE\\_1\*\*](#)
- [\*\*AUTISTA PATENTE CE\*\*](#)
- [\*\*APPRENDISTA OPERAIO FRESATORE\*\*](#)
- [\*\*OPERATORE TORNIO CNC\*\*](#)
- [\*\*MURATORE\*\*](#)
- [\*\*IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO/A JUNIOR\*\*](#)

**FALEGNAME ESPERTO**

- **OPERAIO VERNICIATORE**
- **MAGAZZINIERE/MULETTISTA**
- **INSEGNANTE DI TEORIA PER CORSI DI QUALIFICAZIONE PERIODICA PER CONDUCENTI PROFESSIONALI (merci)**
- **TECNICO HARDWARE E SOFTWARE**
- **OPERAIO TERMOIDRAULICO SPECIALIZZATO**
- **APPRENDISTA IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO/A-CONTABILE**
- **ADDETTO/A ASSEMBLAGGIO SCHEDE ELETTRONICHE JUNIOR**
- **MAGAZZINIERE**
- **IMPIEGATO/A CONTABILE**
- **ATTREZZISTA METALMECCANICO**
- **OPERATORE DI PATRONATO/C.A.A.F.**
-



## Le domande entro il prossimo 27 agosto

### L'assessore Valsecchi: "A disposizione ci sono 95mila euro"

CALOLZIOCORTE - "Dopo i primi [aiuti erogati lo scorso inverno](#), ringrazio il **sindaco Marco Ghezzi** che ha accolto la proposta di fornire un nuovo aiuto alle attività costrette a chiudere durante il lungo periodo di lockdown - ha detto l'assessore **Cristina Valsecchi** -. A disposizione ci sono **95mila euro** (i codici Ateco sono stati ampliati rispetto al 1° bando) che verranno suddivisi in base alle domande per perverranno. Il regolamento per partecipare è semplice, come per il 1° bando sarà necessario **essere in regola con la Tari** prima di effettuare la domanda. Abbiamo deciso di accelerare un po' i tempi in modo da poter erogare i contributi già a settembre".



L'assessore Cristina Valsecchi

Il **Comune di Calolziocorte**, con determinazione del Funzionario Responsabile del Settore Polizia Locale, Suap e Commercio n. 15 del 30.07.2021, ha indetto una nuova **procedura dare un sostegno economico concreto** alle **attività commerciali e artigianali** con sede operativa nel territorio comunale di **Calolzio**, che a seguito delle restrizioni imposte dal D.P.C.M. 11.03.2020 e dal D.P.C.M. 22.03.2020, così come modificato dal D.P.C.M. 25.03.2020, e dalle Ordinanze Regionali 514/2020, 521/2020, 522/2020, 528/2020, 539/2020, 566/2020, hanno dovuto **sospendere**, anche **parzialmente**, l'attività (criteri e requisiti sono indicati nel bando integrale disponibile sul sito internet comunale [www.comune.calolziocorte.lc.it](http://www.comune.calolziocorte.lc.it)).

La domanda dovrà pervenire **entro il giorno 27.08.2021** al Comune di Calolziocorte esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo [calolziocorte@legalmail.it](mailto:calolziocorte@legalmail.it). Per ulteriori informazioni si invita a contattare l'ufficio SUAP (tel. 0341/639279) o [airoldi.sonia@comune.calolziocorte.lc.it](mailto:airoldi.sonia@comune.calolziocorte.lc.it) o direttamente l'assessore Cristina Valsecchi.

## Made in Italy. Record con Germania e Cina. Crollo con l'Inghilterra

di ANGELICA BIANCO a pagina 4

**RAPPORTO CONFARTIGIANATO**

## Made in Italy. Record con Germania e Cina Crollo con l'Inghilterra

di ANGELICA BIANCO

La **Germania** e la **Cina** si rivelano i primi mercati di destinazione del **made in Italy**. A segnalare rispettivamente l'aumento dell'8.2% e del 21.4% è la **Confartigianato**, su dati ISTAT, nel rapporto: "La ripresa dell'estate 2021. Tendenze, rischi e punti di forza delle MPI". L'analisi evidenzia come solo a maggio 2021 c'è stata una **flessione congiunturale**, dopo quattro mesi di crescita, uno stop dovuto al calo delle vendite verso i mercati extra Ue.

### **Ampiamente positivo**

Nel trimestre marzo-maggio 2021, la dinamica congiunturale dell'export è tornata "**ampiamente positiva**", osserva la Confederazione. Il 2021 quindi fa registrare un salto di accordi commerciali. "A seguito della caduta del commercio internazionale allo scoppio della pandemia, nei primi cinque mesi del 2021 l'export supera del 23,9% lo stesso periodo del 2020", calcola la **Confartigianato**, "ma grazie alla ripresa in corso si colloca anche al di sopra anche con l'export dei primi cinque mesi del 2019, anno pre crisi".

### **Gli accordi con la Cina**

Sui maggiori mercati si registra la migliore performance – con un tasso di crescita

a doppia cifra – in Cina con +21,4%, Paesi Bassi con +20,1%, Belgio con +18,1%, Polonia con +17,5% e Turchia con +14,4%. "Rilevante", osserva la Confederazione, "il recupero anche per la Germania – primo mercato di destinazione del made in Italy – con un aumento dell'8,2% rispetto allo stesso periodo precedente all'emergenza sanitaria". Crollo dell'**esportazioni** invece quelle verso la Spagna (-1,6%). Si registra un forte ritardo delle esportazioni rispetto ai livelli del 2019 in India con -10,3% e in Regno Unito con -14,8%.

### **Città del nord leader**

Tra le prime dieci province per export verso la Germania, nel primo trimestre 2021 si registrano vendite di prodotti manifatturieri sul mercato tedesco superiori a quelle dello stesso periodo del 2019 per **Bergamo, Vicenza, Roma, Verona, Treviso, Bologna e Modena**.





## Agevolazioni

# Esonero contributivo: da posticipare i pagamenti all'Inps

**I primi versamenti  
fissati al 20 agosto  
Domande entro settembre**

**Fabio Venanzi**

La proroga dei versamenti dei contributi previdenziali dovuti dagli iscritti alle gestioni autonome speciali degli artigiani, dei commercianti, dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri nonché degli iscritti alla gestione separata Inps incrocia l'esonero parziale dei contributi previsto dalla legge di Bilancio 2021. E, per effetto della proroga del termine di presentazione della domanda per quest'ultimo, dal 31 luglio al 30 settembre, gli interessati potrebbero dover prima versare i contributi e poi chiedere il rimborso qualora fossero ammessi al beneficio.

A seguito della pubblicazione del decreto ministeriale, che ha definito i criteri e le modalità per la concessione dell'esonero (si veda il Sole 24 Ore del 29 luglio), con il messaggio 2761/2021, l'Inps ha precisato che il termine del 31 luglio, data entro cui avrebbe dovuto essere presentata l'istanza di esonero, è differito al 30 settembre, a pena di decadenza. Con successiva circolare, l'Inps detaglierà i passaggi da seguire.

La prima rata dei contributi, scadente il 17 maggio 2021, è stata differita al 20 agosto 2021, senza alcuna maggiorazione, a opera dell'articolo 47 del Dl 73/2021, perché l'esonero non era ancora operativo, ma si prevedeva lo diventasse entro la sca-

denza originaria del 31 luglio. Ora, con quest'ultima prorogata al 30 settembre, il 20 agosto vanno comunque versate le prime due rate.

Il medesimo decreto ha disposto, altresì, la proroga dei versamenti contributivi per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale (Isa), nonché per coloro che ne sono esclusi (regime forfettario, regime di vantaggio, inizio/cessazione di attività, eccetera) al 15 settembre 2021. Il differimento riguarda le somme dovute a titolo di saldo 2020 e di primo acconto 2021 della contribuzione calcolata sul reddito di impresa ai fini Irpef, da parte degli iscritti alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi e alla gestione separata Inps. Anche in questo caso, il quadro delle scadenze precede di qualche settimana il termine per la presentazione delle domande di esonero.

Il decreto precisa che la decontribuzione riguarda le somme versate nel 2021 di competenza del 2021. Pertanto, per far valere l'esonero, agli autonomi rimarrebbero la terza rata e il secondo acconto sulle eccedenze del minimale, mentre agli iscritti alla gestione separata Inps solo il secondo acconto, tutti da versare dopo il 30 settembre.

Il ministero del Lavoro, a fronte di quesito posto dall'Adepp, ha precisato che «per contributi di competenza dell'anno 2021» debba farsi riferimento ai contributi versati entro l'anno 2021, sia a titolo di contribu-

zione minima sul medesimo anno, sia di contribuzione a saldo, parametrata ai redditi prodotti nel 2020 e dichiarati nel 2021. Secondo il ministero, in presenza di eventuale rateizzazione dei versamenti contributivi di competenza del 2021, che preveda rate con scadenze nel 2022, potranno rientrare nell'agevolazione soltanto le rate versate nel 2021. Esclusi dall'agevolazione, i contributi integrativi e di maternità.

Tuttavia, il testo ministeriale stabilisce che l'eventuale contribuzione già versata oggetto di esonero potrà essere richiesta a compensazione o rimborso con domanda da presentare entro il 30 novembre 2021, laddove l'importo complessivo dell'agevolazione spettante a ciascun contribuente, sia eccedente rispetto alla contribuzione non ancora versata.

L'agevolazione potrebbe spettare in misura ridotta, in esito ai monitoraggi effettuati dall'Inps, rispetto ai 3mila euro annui massimi teorici per contribuente, nella ipotesi di superamento del limite di spesa. In tal caso, i beneficiari dovranno provvedere a integrare il versamento, secondo le indicazioni che l'Inps fornirà, con la circolare di prossima emanazione.

È RIPRODUZIONE RISERVATA



**AIUTI**

## Imprese: danno Covid con una definizione ad ampio raggio

**DA RIFORMARE  
Il cambio di  
rotta  
dell'ufficio ora  
porta  
alla richiesta  
di maggiore  
imposta**

Cofinanziamenti a fondo perduto erogati da Simest, ristori da parte dell'agenzia delle Entrate e credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro, ma anche le garanzie del fondo centrale e molti bandi regionali: sono solo alcuni tra i principali aiuti concessi alle imprese nell'ambito del Quadro Temporaneo per sostenere l'economia nel contesto della emergenza epidemiologica da Covid-19. Tra i primi aiuti a sfruttare questo nuovo regime figura proprio la garanzia del fondo per le piccole e medie imprese gestito dal Mediocredito centrale. Ed è proprio questo istituto che ha finalmente aperto uno spiraglio di luce su cosa debba intendersi per danno subito in conseguenza dell'emergenza Covid, stante il fatto che questo presupposto consente l'accesso alle misure che operano sotto l'ombrello del quadro temporaneo.

La sezione 3.1 del Quadro temporaneo disciplina gli aiuti di importo limitato nel limite di 1,8 milioni per impresa. In particolare, la disciplina prevede che gli aiuti temporanei di importo limitato alle imprese che si trovano di fronte a un'improvvisa carenza o addirittura indisponibilità di liquidità possono costituire una soluzione adeguata, necessaria e mirata nelle attuali circostanze e, pertanto, la Commissione Ue considererà tali aiuti di Stato compatibili con il mercato interno. Il Quadro temporaneo, quindi, non fa indistintamente riferi-

mento a tutte le imprese, bensì a quella specifica categoria di imprese che siano state danneggiate dall'emergenza.

Sono molti i soggetti gestori di agevolazioni che si sono trovati a gestire bandi nell'ambito del Quadro temporaneo e ciascuno ha declinato quanto previsto dal nuovo regime secondo proprie modalità. Simest, ad esempio, nell'ambito delle agevolazioni per l'internazionalizzazione previste dal Fondo 394, ha affiancato i classici finanziamenti agevolati con una componente a fondo perduto concessa nell'ambito del Quadro temporaneo. A chi ha avuto accesso a tale quota a fondo perduto, Simest ha richiesto di dichiarare di trovarsi di fronte a un'improvvisa carenza o addirittura indisponibilità di liquidità in conseguenza dell'emergenza epidemiologica. Mentre vari enti non hanno declinato la previsione del Quadro temporaneo in una specifica dichiarazione da far sottoscrivere alle imprese, limitandosi a richiamare la normativa presente nel quadro stesso, il Mediocredito centrale richiede invece di dichiarare che l'attività del soggetto beneficiario finale è stata danneggiata dal Covid. Ed è proprio su questa dichiarazione che poggia la richiesta di chiarimento su quale fosse la documentazione che l'impresa avrebbe dovuto inviare per dimostrare i danni subiti dal diffondersi dell'emergenza sanitaria.

**AIUTI**

## COVID: NEL CONCETTO DI DANNO TUTTI GLI EFFETTI

di **Roberto Lenzi**

La normativa non fornisce un'esatta definizione di danno. Il Mediocredito centrale è appunto uno dei primi soggetti a spingersi in un approfondimento della definizione di danneggiamento in conseguenza dell'emergenza, premettendo che la normativa emergenziale non fornisce una definizione esatta. In sostanza, il chiarimento sottolinea come la normativa non stabilisca che l'impresa debba aver necessariamente subito una diminuzione dei propri ricavi, pertanto le varie casistiche sono valutabili con ricorso a criteri interpretativi più ampi. Secondo il Mediocredito centrale, l'obiettivo della normativa emergenziale è quello di fornire alle imprese, ad esempio attraverso l'intervento del Fondo di garanzia per le Pmi, uno

strumento per fronteggiare possibili crisi di liquidità, in atto o presumibili, in relazione alle straordinarie dinamiche di mercato in atto. Il concetto di danno va quindi inteso in via più generale, andando a ricomprendere tutti gli eventuali ulteriori effetti negativi della pandemia sull'attività d'impresa come, ad esempio, crisi di liquidità in relazione alle straordinarie dinamiche di mercato, un incremento del fatturato inferiore a quello atteso oppure maggiori costi straordinari indotti dalla pandemia. A questo punto, tale prima definizione apre a riflessioni più ampie che riguardano tutti gli aiuti emergenziali previsti e gestiti da altri enti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 20 %



# Transizione ecologica, alle Pmi 100 milioni per i patti territoriali

## Sviluppo economico

**Agevolabili dalla produzione agricola agli interventi sulle infrastrutture**

**Per ogni progetto pilota a disposizione fino a 10 milioni di euro**

Sbloccati dal ministero dello Sviluppo economico 100 milioni per sostenere progetti pilota innovativi di Pmi ed enti locali su transizione ecologica, autoimprenditorialità, turismo e cultura, riqualificazione aree urbane e interne. Dopo oltre due anni dall'entrata in vigore del decreto crescita del 2019 (n. 34) arriva il bando "semplificato" per accedere ai fondi delle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei patti territoriali e dei contratti d'area rimasti inutilizzati. Il decreto firmato da Sviluppo economico e dall'Economia che, dopo una lunga gestazione, approda alla registrazione alla Corte dei conti fissa criteri e modalità di accesso ai finanziamenti dei progetti pilota. In particolare viene definito l'ambito soggettivo di applicazione delle nuove misure prevedendo, tra l'altro, che possono ottenere il finanziamento degli interventi imprenditoriali le Pmi iscritte nel registro delle imprese, che non hanno procedure concorsuali in corso o non sono in stato di fallimento o in amministrazione controllata, che sono in regola con gli obblighi contributivi e con le norme in materia edilizia e urbanistica, del lavoro e Inail, che non hanno aiuti bloccati dalla Ue o sanzioni interdittive, o ancora, nel caso di agevolazioni già concesse nei due anni precedenti la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, che non hanno effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento per il quale vengono richiesti gli aiuti e che si impegnano a non farlo nei due anni dopo il completamento dell'investimento iniziale oggetto della domanda di finanziamento.

Sono finanziabili, come spiega il bando, progetti di investimento, di avviamento, la produzione agricola primaria, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli e infine i progetti di investimento nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Il bando si applica anche agli interventi infrastrutturali e in particolare a quelli che prevedono la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del patto territoriale, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri. Saranno i soggetti responsabili dei patti territoriali a presentare una sola domanda di assegnazione dei contributi relativa a un solo progetto pilota. L'ammontare massimo del contributo assegnabile a ogni progetto è di 10 milioni. Ai soggetti responsabili anche l'onere di selezionare, sulla base di una procedura trasparente e aperta, gli intervenienti imprenditoriali e/o pubblici che costituiscono ciascun progetto pilota.

La valutazione tecnica dei progetti pilota, a seguito della positiva conclusione delle verifiche è svolta da una Commissione nominata con decreto dello Sviluppo economico, costituita da cinque componenti, di cui tre in rappresentanza dello Sviluppo economico, uno in rappresentanza dell'Economia e uno in rappresentanza di Unioncamere. Al termine delle attività istruttorie, svolte entro 120 giorni dalla data di chiusura della finestra di presentazione dei progetti pilota, la Commissione definirà una graduatoria. In caso di parità di punteggio, verrà preferita nella graduatoria la domanda che ha ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di valutazione. Lo Sviluppo economico approverà la graduatoria predisposta dalla commissione e assegnerà i contributi ai soggetti responsabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Per l'ultima domanda agevolabile, qualora le risorse residue non consentissero l'integrale accoglimento delle richieste, i contributi saranno concessi in misura parziale, con la possibilità di rimodulare il progetto pilota.

—M.Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

